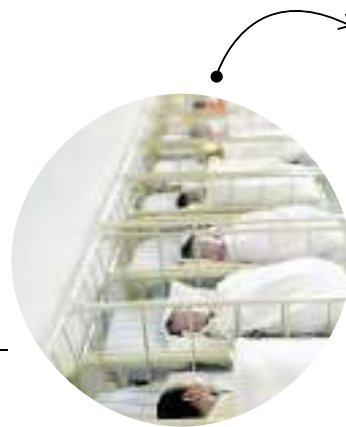


Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



LA SITUAZIONE

Il reparto era stato definito «poco efficiente, uno spreco di risorse pubbliche» a causa dei pochi parti: solo 69 nei primi 5 mesi dell'anno



Mercoledì 20 Giugno 2018
www.gazzettino.it



POLEMICHE Il Punto Nascite continua ad essere al centro della discussione della sanità del Veneto Orientale

I Cobas a Cisl e Uil: «Sbagliato chiudere il Punto Nascite»

► Secondo le Rsu deve diventare centro di riferimento di un'area vasta

► «Ora che entrambe le Regioni sono della Lega non ci sono più scuse»

PORTOGRUARO

«Dialogo con il Friuli per far diventare il Punto Nascite di Portogruaro centro di riferimento di un'area vasta. Ora che in entrambe le Regioni governa la Lega non ci sono più scuse».

A dirlo è la Rsu Cobas dell'Ulss 4 Veneto Orientale, in replica alla considerazione dei segretari provinciali di Cisl e Uil che nei giorni scorsi, a fronte dei pochissimi parti, solo 69, effettuati nei primi 5 mesi dell'anno nel reparto di Portogruaro, avevano evidenziato la necessità di chiudere il Punto Nascite perché «poco efficiente, uno spreco di risorse pubbliche».

LA STORIA

«Tutti quanti conosciamo bene la travagliata storia che ha

accompagnato negli ultimi anni il punto nascita di Portogruaro. Ora un reparto c'è ed è aperto. Bisogna fare in modo sempre di migliorarlo e che rimanga attivo anche nella prossima stesura delle schede ospedaliere collegate al nuovo Piano socio sanitario regionale. Riteniamo sbagliato, da parte di sindacati dei lavoratori, chiederne la chiusura. Un sindacato - affermano le Rsu Cobas dell'azienda sanitaria - non può spingere affinché si prosegua nel nefasto

DURE CRITICHE AI CONFEDERALI CHE NEI GIORNI SCORSI AVEVANO CHIESTO LA SOPPRESSIONE DEL SERVIZIO

progetto di destrutturazione della sanità pubblica del Veneto orientale. Già abbiamo un ospedale pubblico su due poli e una Casa di cura convenzionata in aperta concorrenza con la struttura pubblica distante 500 metri. Chiediamo a Cisl e Uil se sia normale applicare «due pesi e due misure» tra il Servizio Sanitario Nazionale e la casa di cura «privata». Per Cisl e Uil è normale non tener conto affatto del disagio dei cittadini perché c'è sempre un «buco di bilancio» da ripianare così da giustificare assurde riorganizzazioni? Per Cisl e Uil - aggiungono - è normale che i sacrifici richiesti per assistere i parenti ricoverati, si ripercuotano su tutta la rete familiare o sulla rete relazionale, creando situazioni di disagio finora mai sperimentate? E intanto i cittadini macinano chilometri, attese e rab-

bia».

AVVIARE IL DIALOGO

I rappresentanti sindacali hanno chiesto che venga avviato un dialogo tra le Ulss confinanti del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, affinché si risolva il problema del Punto nascita di Portogruaro in modo da farlo diventare centro di riferimento per tutta quell'area.

«Crediamo che il tutto sarà più facile ora che anche il Friuli - concludono - è governato dalla Lega: i direttori generali e i Presidenti delle due Regioni non hanno più alcun alibi. La sanità e la tutela della salute sono demandate alle Ulss dal Sistema sanitario nazionale per fare gli interessi pubblici e non per strizzare l'occholino ai privati».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Band, ensemble e cori: torna la Festa della musica

PORTOGRUARO

Torna in centro storico la Festa della Musica. Domani, giovedì 21 giugno, dalle 19, si svolgerà nel cuore di Portogruaro, la sesta edizione della Festa della Musica, manifestazione internazionale che vedrà coinvolte numerose città italiane ed europee che ospiteranno eventi analoghi.

Quattordici gruppi, una banda, 5 tra ensemble cameristici e big band, 3 cori, 11 solisti per un totale di oltre 220 musicisti, riempiranno di ogni genere musicale il centro cittadino.

Darà il via all'evento l'esibizione della Banda Alpina di Orzano che suonerà in Piazza della Repubblica. Tutte le al-

tre esibizioni si terranno in diverse postazioni del centro storico: in Piazza Marconi si esibiranno le band rock; in Piazzetta Duomo i gruppi con sonorità più soft: jazz, rhythm and blues, pop rock, musica da film.

In Piazzetta Pescheria largo alla musica classica, contemporanea e corale; nella Chiesa di San Giovanni, alle 21, ci sarà un concerto di flauto e organo. In Piazza Dogana, per il secondo anno consecutivo, spazio ai cantautori e alle band che suonano brani di propria composizione. Alle 21, inoltre, Palazzo Altan Venanzio ospiterà la presentazione del libro «La Storia del Punk» di Stefano Giliardino. Alle 23.30, nella suggestiva cornice di Piazzetta Pescheria, la Pordenone Big



FESTA Una precedente edizione

Band chiuderà la manifestazione.

«Questo evento - commenta il sindaco Maria Teresa Senatore - continua a crescere di anno in anno e conferma il ruolo centrale di Portogruaro dal punto di vista musicale. I musicisti che parteciperanno alla Festa si sono proposti in nome del loro amore per la musica e sono quasi il doppio rispetto alla scorsa edizione. Un particolare ringraziamento - aggiunge il sindaco - va a loro e a tutte le persone che si sono prodigate per la buona riuscita di questa festa».

Con apposita ordinanza è stata concessa la deroga alle attività musicali fino alla mezzanotte e 45 minuti.

T.Inf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Steven Ruzza, trent'anni, sabato diventa sacerdote

► L'ordinazione nella basilica di San Marco

CAORLE

Sarà ordinato sacerdote sabato Steven Ruzza, trentenne di Caorle, che proprio nel duomo di Caorle celebrerà la sua prima messa. Domenica alle 10, infatti, Don Steven presiederà la sua prima celebrazione nella parrocchia d'origine, quella di Santo Stefano. Da sempre attivo nella vita della parrocchia del centro storico, Steven ha maturato la sua fede in famiglia, affascinato dall'esempio di due zie missionarie. Anche la sua vocazione è sbocciata in tenera età grazie all'incontro con l'allora parroco di Caorle, monsignor Giovanni Fattore. Osservando, poi, gli altri sacerdoti che hanno vissuto una parte del proprio ministero a Caorle (l'attuale parroco monsignor Giuseppe Manzato, e, tra gli altri, don Marco Scaggiante, don Claudio Gualdi e don Francesco Marchesi) ha maturato la decisione di entrare nel seminario diocesano di Venezia. Laureato con il massimo dei voti in filosofia (laurea triennale a Trieste e specialistica a Padova),

oggi Don Steven sta prestando il proprio servizio nella parrocchia di San Giovanni Battista di Jesolo, oltre ad insegnare religione alla scuola elementare San Domenico Savio di Oriago ed all'Istituto Abate Zanetti di Murano. L'ordinazione presbiteriale sarà celebrata dal patriarca di Venezia, Francesco Moraglia, sabato mattina alle 10 nella Basilica di San Marco. Da Caorle, amici e familiari di Steven e numerosi parrocchiani si sono organizzati per partecipare alla celebrazione e per accompagnare, verso l'ordinazione il neosacerdote.

R.Cop.



CAORLE Steven Ruzza

Oltre 500 atleti da tutta Italia per il torneo di rugby touch

ANNONE VENETO

Grande successo per il 14. torneo di rugby touch «Il Dono della Vita». Erano più di 500 gli atleti provenienti da tutta Italia con la partecipazione straordinaria del Club rugby Saint-Astier Neuvic del Comune francese gemellato con Annone Veneto.

«Con il grande pubblico il primo dato dall'evento - commenta la sindaca Ada Toffolon - è che anche quest'anno l'utile netto dei fondi raccolti dalla manifestazione è di quasi 20mila euro che saranno interamente devoluti a progetti

che l'Ail del Veneto Orientale intende sostenere per la lotta alle leucemie e ai mielomi. Il secondo aspetto è che per la prima volta è stata sperimentata la nuova normativa sulla sicurezza delle manifestazioni e tutto è andato per il meglio nonostante il grande afflusso di gente».

Un ulteriore motivo di interesse è stata la partecipazione all'evento della squadra francese, proveniente dal comune gemellato con Annone Veneto, il Club rugby Saint-Astier Neuvic. I rugbisti francesi, accompagnati dai dirigenti e dal loro sindaco.

M.Mar.

Oggi vertice in prefettura sul restauro del campanile

PORTOGRUARO

È stato convocato per questa mattina alle 11, in Prefettura, un nuovo incontro sulla situazione statica della torre campanaria del Duomo di Sant'Andrea e sul progetto di messa in sicurezza della struttura, che per l'instabilità delle fondazioni si sposta di circa 2 millimetri all'anno. L'instabilità della base ha determinato anche il fenomeno dello schiacciamento della muratura, sul quale l'amministrazione comunale ha fatto nuove analisi e acquisito nuovi dati. «L'incontro in Prefettura - ha detto il sindaco Senatore - è un'ulteriore tappa che porterà ad una soluzione

definitiva del problema. Allo stato attuale - ha aggiunto - non c'è una situazione di allarme. Al vertice al quale sarà presente il viceprefetto vicario Sebastiano Cento, parleremo degli ultimi dati sui monitoraggi a fibra ottica riferiti allo schiacciamento delle murature e sentiremo dalla Soprintendenza se ci sono novità dal MiBact su chi sarà il destinatario del finanziamento di 4 milioni 200mila euro per il restauro. Come amministrazione siamo disponibili a fare quel che serve per tutelare il bene e la sicurezza dei cittadini». La prima trancia di risorse è attesa per il 2019. C'è tempo sino a fine anno per progettare l'intervento definitivo di messa in sicurezza.

T.Inf.